

POESIE PER I DEFUNTI - Autori vari-

GERHARD REISCH - (Slesia 19/1/1899 – 11/2/1975)

*“Accorrono i defunti!
Chiamali,
quando sei nelle angustie della vita.
Essi vogliono aiutare gli uomini sulla Terra.
Essi anelano al vostro agire
e vogliono continuare ad attuare
attraverso di voi impulsi,
che non giunsero a piena manifestazione.
Accorrono i defunti!
Chiamali,
e pensa a loro nel tuo lavoro quotidiano.”*

*“Quando tu ci lasciasti
e la tua anima si aprì
al flusso di luce sovraterrena,
nel partire, vedendo il tuo involucro vuoto,
ci abbozzasti un sorriso
come saluto d’addio per noi
e una dolcezza sovraterrena parlò dai tuoi tratti.
Un chiarore si posò sul tuo involucro,
uno splendore di un altro mondo.
Quando penso a quell’ora in cui tu ci lasciasti
e dolore amaro voleva impadronirsi dell’anima,
quel calore irraggia
e in splendore e beata trasfigurazione si dissolve in bagliori di luce
sulla tua fine terrena.*

*Il nocciolo del tuo essere
era un’anima luminosa
in un misero involucro!”*

*“Verso di voi, care anime amiche nei mondi spirituali,
affluisca la forza d’amore del mio cuore
e la luce dei pensieri cosmici del mio IO,
affinché luce di coscienza vi illumini nei mondi di colori e di suoni,
affinché possiate sentire:
non siamo dimenticate,
vincoli d’amore indistruttibili sono stati tessuti
attraverso le sfere.”*

*“O uomo terreno, se tu conoscessi
questa luce,
useresti diversamente il tuo cammino,
per conquistarti ciò che ha valore eterno!
Aspireresti a diventare forte nell’Io,
ad illuminare con la forza dell’Io il tuo cammino nel mondo spirituale!
Ma l’umanità rifiuta il rafforzamento dell’Io.
Per questo l’anima deve
camminare nel crepuscolo attraverso le sfere,
in sonno sognante, dal quale non si sveglia
finché non s’immerge di nuovo nella luce terrena.*

*Così rinuncia alla pienezza del mondo spirituale,
trascura
di curare il dono del mondo divino: l’IO!*

*O uomo,
come sei andato in basso:
come hai del tutto dimenticato la tua origine
nella Luce!*

*Tu vivi ottusamente nell’oscurità del sonno,
e nessuna luce
ti appare in questa tenebra!”*